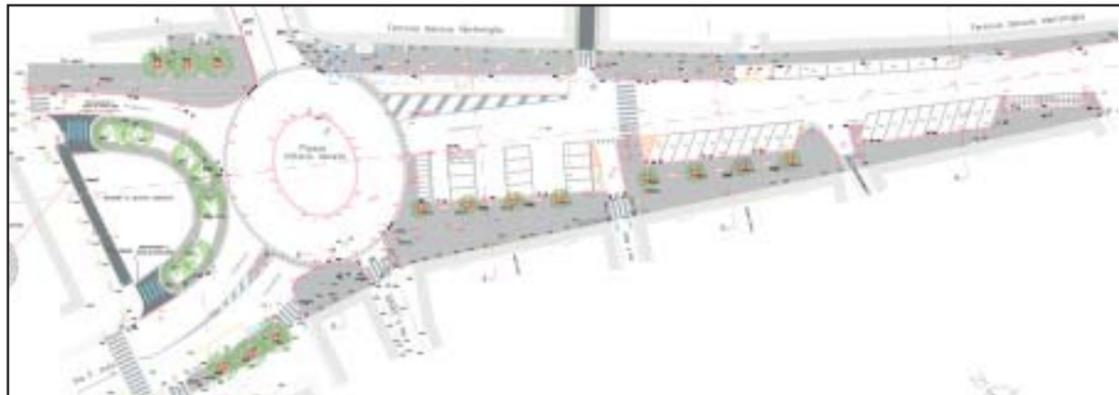


Saranno interessate anche le zone limitrofe

## Al via i lavori per la riqualificazione di piazza Vittorio Veneto



Sta per prendere forma il progetto integrato di riqualificazione urbana "Piazza Vittorio Veneto": i lavori di rifacimento partiranno entro la fine dell'estate.

Il progetto è ambizioso ma concreto e punta, principalmente, ad un miglioramento della viabilità, alla razionalizzazione dei parcheggi e ad una maggiore fruibilità pedonale della zona.

Andiamo per ordine: i lavori interesseranno via Buranello nel tratto compreso fra il teatro Modena e piazza Vittorio Veneto fino a spingersi alle vie Dondero e Avio; sarà, inoltre, interessato anche il primo tratto di via Urbano Rela fino alla chiesa Evangelica.

La parola chiave è la valorizzazione della vivibilità e della visibilità dell'area: maggiore considerazione per una fruizione pedonale, attraverso l'ampliamento dei marciapiedi e la riqualificazione di alcune zone, progettate dando prevalenza ad un loro uso da parte dei pedoni. Infatti, i marciapiedi, sia lato mare che lato monte, saranno allargati - sempre avendo riguardo a non intralciare il flusso del traffico - e rivestiti di lastre di porfido che affiancheranno quelle già esistenti in alcuni tratti; lungo tutto l'asse è previsto il posizionamento di venticinque panchine in ghisa, alcune già oggi in loco; nella zona dell'aiuola



andrà demolito il piano di calpestio e rifatto il pavimento in lastre di porfido; nelle zone laterali di ingresso all'area di parcheggio la pavimentazione sarà in cubetti di porfido in colore alternato grigio e rosso, contenuta da cordoli di granito, anche per evidenziare il transito pedonale; nel tratto davanti alla Filiale della Banca Intesa, nella zona sotto al marciapiede, l'attuale asfalto sarà sostituito dal porfido per mantenere la continuità in tutta l'area. Sempre in un'ottica di miglioramento della vivibilità, si prevede la piantumazione di nuovi alberi lungo il marciapiede lato sud della piazza, mentre sarà potenziata l'illuminazione pubblica che sarà analoga al tipo già installato in via Rolando in modo da perseguire una uniformità degli arredi nel quartiere.

Secondo elemento forte del progetto è quello relativo alla viabilità: al centro della piazza troverà posto una rotonda (per la verità quasi ovale) che servirà ad alleggerire il traffico. Infatti, da studi comparativi rispetto ad analoghe situazioni cittadine, è dimostrato che le rotonde garantiscono una

serie di vantaggi: assicurano una eccellente capacità funzionale degli incroci, riducono i tempi di attesa sia degli automobilisti che dei pedoni, creano un flusso di circolazione rallentato e regolare e limitano quindi il rumore e l'inquinamento atmosferico, migliorano la sicurezza degli utenti, permettono ai mezzi l'inversione di marcia senza obbligarli a lunghi percorsi o a pericolose manovre e, se ben concepite, valorizzano l'ambiente urbano.

Nel caso di piazza Vittorio Veneto, in effetti, la rotonda avrà il vantaggio di eliminare uno degli incroci più sfortunati del quartiere, non più in grado di assorbire il traffico proveniente dalla direttiva centrale di via Buranello con quello, ormai massiccio, proveniente dalla zona Fiumara. Il nuovo assetto permetterà la separazione dei flussi di traffico secondari locali

rispetto a quelli principali di attraversamento diretti lungo le direttrici Centro - Ponente e Centro - Valpolcevera: infatti, la zona tra la piazza, via Avio e via Dondero verrà utilizzata come viabilità secondaria di quartiere, tenendo separate le esigenze degli utenti del mercato e della stazione ferroviaria limitrofa. In particolare, in via Dondero è prevista una disciplina veicolare con l'inversione del senso di marcia rispetto a quello attuale, in entrata nella rotonda anziché in uscita per garantire una maggiore fluidità del traffico in transito; il tratto terminale di via Dondero, verso la piazza, diventerà, a seguito dell'allargamento dei marciapiedi, ad una sola corsia: per questo motivo si stanno studiando soluzioni alternative che possano assorbire il traffico verso quella direzione, attraverso per esempio l'utilizzo di altre strade oggi riservate ai bus.

A questo proposito, nel progetto è stato previsto lo spostamento del capolinea dei mezzi della linea 18 e 18/ da via Avio al tratto terminale di via Buranello, evitando l'allungamento del percorso. In

prossimità del capolinea (ove oggi sono posizionati i taxi) verrà allargato il marciapiede e saranno posizionate panchine per agevolare la sosta degli utenti; l'interscambio con le altre linee AMT provenienti dal centro e dirette verso ponente saranno garantite alle precedenti fermate di via Buranello. I taxi, invece, in origine avrebbero dovuto trovare posto nell'attuale capolinea AMT ma gli operatori hanno evidenziato che la vicinanza ad un'area pedonale (quella del giardinetto e della panchine a ridosso della piazza) purtroppo molto degradata e, soprattutto, molto mal frequentata, avrebbe potuto influire negativamente sulla loro attività; pertanto è allo studio la fattibilità dello spostamento nella zona oggi riservata alla Guardia di Finanza. Qui verrebbero razionalizzati posti da riservare ai residenti. In realtà la sosta in generale verrà riorganizzata in modo da non intralciare i flussi di traffico in attraversamento: forse vedremo sparire la sosta selvaggia che ormai è quasi una nota di colore della zona. I posti aumenteranno: saranno mantenuti i 49 posti auto cui si aggiungeranno 26 posti moto, 9 stalli riservati ai merci (quattro in più rispetto agli attuali) e uno stallo riservato ai disabili.

In ragione dei lavori saranno demolite le isole spartitraffico e spostati gli attraversamenti pedonali: le attuali zebre in corrispondenza di vico della Catena saranno spostate all'altezza dell'incrocio con via Rela, mentre quelli a bordo della (futura) rotonda saranno adeguatamente allontanati.

I lavori interesseranno, come sopra scritto, anche il primo tratto di via Rela dove sarà realizzata la pavimentazione in cubetti di porfido, mentre davanti alla chiesa Evangelica saranno posati masselli di granito, riprendendo anche una parte della piazza e integrandovi la lunetta esistente in lastre di granito che saranno rimosse.

L'intervento mira a ricreare, sull'esempio di quanto già realizzato di fronte alla chiesa di Santa Maria della Cella, un sagrato evidenziandone la presenza con una differente pavimentazione e con una differenziazione altimetrica: la zona antistante la Chiesa sarà un po' più alta rispetto a via Rela; ciò comporterà altresì il vantaggio di far rallentare i veicoli in transito.

Roberta Barbanera

Il progetto di riqualificazione urbana di piazza Vittorio Veneto, fortemente voluto dal Consiglio di Circoscrizione Centro Ovest, oggi nuova Municipalità, è stato pensato e realizzato dall'architetto Maria Caterina Cifatte, del Comune di Genova.

L'architetto Cifatte è un nome noto a Sampierdarena e caro ai sampierdarenesi: è sua la mano anche nel progetto di pedonalizzazione parziale e rifacimento di via Daste che, con ogni probabilità, sarà approvato entro la fine dell'anno e che restituirà dignità alla strada delle storiche ville del quartiere.

Tornando a piazza Vittorio Veneto, il progetto definitivo nasce dal lavoro di un gruppo di professionisti a capo del quale è l'architetto Colombo: hanno partecipato l'architetto Gallone e i geometri Ghezzi, Rocca e Zappalà.

L'architetto Cifatte e la sua équipe hanno condotto per mano il progetto dalla sua fasi iniziali fino all'assegnazione dei lavori con appalto integrato (progetto esecutivo e realizzazione delle opere) all'impresa C.M.A. S.r.l. di F. Garau, con sede in Salita Santa Caterina (l'esecutivo è dell'Ing. Alberto Gabbi). Adesso il testimone passa al Settore Lavori Pubblici del Comune, Unità territoriale II Centro Ovest e precisamente all'Ing. Carlo Fasce, responsabile del procedimento e al geometra Roberto Pellini, direttore dei lavori.

L'apertura del cantiere è prevista per il prossimo venti agosto; la fine dei lavori dopo circa dieci mesi dalla partenza.

Infine i costi. L'intera operazione costa • 862.000,00, inclusa spese tecniche e IVA sui lavori.

I soldi, già stanziati, provengono in parte dalla Regione, la quale alla fine del 2004 ha stabilito di erogare al Comune, per il tramite dell'Agenzia Regionale per l'Edilizia della Provincia di Genova, un contributo pari a • 500.000,00 da destinarsi ad interventi di urbanizzazione primaria da effettuarsi congiuntamente con gli interventi dei privati per i quali ha previsto un parallelo finanziamento finalizzato al recupero delle facciate. La Giunta Comunale ha individuato, quale ambito di riqualificazione, il percorso infrastrutturale che da via Pietro Chiesa - i cui lavori di rifacimento sono appena terminati - via Sampierdarena, via Molteni giunge in piazza Vittorio Veneto.

Un'altra parte dei costi viene coperta attraverso gli oneri di urbanizzazione di Fiumara; risale al 2002, infatti, la convenzione tra il Comune di Genova e la Coopsette S.c.a.r.l. di attuazione del Piano particolareggiato della Fiumara, comprensivo della realizzazione di opere di urbanizzazione: • 347.439,00 saranno finalizzati all'intervento su piazza Vittorio Veneto. Infine, il Settore Progetti Speciali del Comune di Genova ha impegnato • 104.000,00 per gli arredi.

R.B.



# NICOLE

Via Sestri, 86 r

Via Cantore, 116 r.

Via Cantore 230 r.

Corso B. Aires, 89 r.

Piazza Petrella, 22 r.

Piazza Livraghi, 2 r

Tel. 010.653.16.26

Tel. 010.46.51.83

Tel. 010.640.09.25

Tel. 010.31.15.67

Tel. 010.644.23.56

Tel. 010.745.35.02